

**ISTITUTO SCOLASTICO “CARDINAL FERRARI”
delle SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO**

Via Archinto 2, 22063 Cantù (CO)

Tel. 031.711354

segreteria@cardinalferrari.it

Sito Web: www.cardinalferrari.it



(SINTESI)

Il documento completo è consultabile
sul sito della scuola

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PARITARIA**

ANNO SCOLASTICO 2018/2019



L'attività dell'Istituto Scolastico di *Progettazione ed erogazione di servizi di scuola per l'infanzia, di istruzione scolastica primaria e secondaria di primo e di secondo grado* risponde ai requisiti della Norma Uni En Iso 9001:2015, dedicata alla qualità delle organizzazioni. Il marchio qui esposto attesta che l'Istituto possiede la certificazione del Sistema di gestione per la Qualità rilasciata dall'ente accreditato SGS.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Cardinal Ferrari" di Cantù, gestito dalle Suore Sacramentine di Bergamo, svolge un compito formativo nei confronti di bambini, fanciulli, ragazzi, adolescenti e giovani attraverso una educazione scolastica attenta a tutte le dimensioni della persona.

Si ispira ad un progetto educativo originale, che nasce da una concezione cristiana della realtà e della vita, e si distingue per:

- l'attuazione di un progetto pedagogico finalizzato a sviluppare la capacità di pensare, riflettere e di valutare
- la capacità di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti
- la responsabilità della scelta dei percorsi formativi e della dimensione pratica in cui essi vengono realizzati
- i puntuali interventi didattici
- lo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere a partire dalla Scuola dell'Infanzia
- l'apertura all'internazionalizzazione e all'uso delle nuove tecnologie
- la qualificazione della comunità educante
- la collaborazione fattiva con le famiglie.

Tale impegno educativo, espressione del mandato affidato direttamente dalla Chiesa alla Congregazione, è attuato secondo gli orientamenti della Scuola Cattolica ed è esplicitato alla luce del Vangelo, con la sensibilità propria che scaturisce dal carisma della Congregazione stessa, il quale sottolinea la centralità dell'adorazione e del culto eucaristico nell'opera apostolica ed educativa in particolare.

L'OFFERTA FORMATIVA

Progettazione didattico-educativa

La progettazione didattica è elaborata dal Consiglio di Classe, fa riferimento al Curricolo di scuola, predisposto secondo le Indicazioni nazionali del settembre 2012, alle linee educative stabilite dal Collegio dei Docenti, alle esigenze formative della classe e dei singoli alunni, alle coordinate culturali, organizzative e operative contenute nella legislazione vigente.

Contiene gli obiettivi, le competenze, i criteri di verifica e di valutazione e le attività previste nelle Unità di Apprendimento.

Obiettivi generali del processo formativo

La scuola orienta la propria azione educativa alle seguenti finalità:

1. Far emergere le potenzialità di ogni alunno promuovendone la conquista dell'identità personale ed avviandolo ad una autonomia di operazioni e di scelte.
2. Far acquisire una migliore conoscenza di sé e dei propri processi interiori.
3. Far assumere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili, anche attraverso una progressiva problematizzazione dei contenuti appresi.
4. Aiutare gli alunni a porsi nei confronti del sapere in modo significativo, rafforzando le motivazioni allo studio autonomo e sviluppando curiosità e interessi personali.
5. Favorire l'inserimento di alunni diversamente abili attraverso piani di studio individualizzati e collaborazioni con enti esterni.

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto "Card. Ferrari", in ottemperanza alla C.M. n. 4 prot. n. 381/R.U.U del 15 gennaio 2009, con riferimento, all'articolo 64 del d. l. del 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in base allo schema di regolamento sull'assetto organizzativo del Primo Ciclo di Istruzione, ha scelto di organizzare il tempo scuola come ordinario, corrispondente a 30 ore settimanali (29 ore di insegnamenti curricolari più un'ora di approfondimento di italiano).

<i>Discipline</i>	<i>Ore curricolari</i>
RELIGIONE	1
ITALIANO	7
Lingua INGLESE (vedi pag.13)	3
Seconda lingua TEDESCO	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA -INFORMATICA	2
	TOTALE 30

Orario giornaliero (lunedì – venerdì)

(in ottemperanza all'Art. 64 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008)

1^ Ora	8.00 - 9.00
2^ Ora	9.00 - 9.55
INTERVALLO	9.55 - 10.05
3^ Ora	10.05 - 11.00
4^ Ora	11.00 - 11.55
INTERVALLO	11.55 - 12.10
5^ Ora	12.10 - 13.05
6^ Ora	13.05 - 13.55

Alle 7.30 la scuola apre il servizio di **pre-scuola** assistito.

Per chi ne avesse bisogno il **servizio mensa** inizia alle ore 13.55. La sorveglianza degli alunni durante il pranzo a mensa è garantita dal docente di turno.

Il servizio di **studio assistito** inizia alle ore 14.35 e termina alle ore 16.35, Al venerdì termina alle 16.25.

Offerta formativa opzionale facoltativa al venerdì

1^ Ora	14.35 - 15.30
2^ Ora	15.30 - 16.25
3^ Ora	16.25 - 17.20

La copia completa del Curricolo è depositata e consultabile in Segreteria.

IL CURRICOLO

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. La scuola predispone il *curricolo* all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso le *discipline* nella scuola Secondaria di Primo Grado. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale. (Cfr. *Indicazioni per il Curricolo del Settembre 2012*)

ATTIVITÀ LABORATORIALE

- Laboratorio di lettura
- Laboratorio di animazione teatrale
- Laboratorio all'uso dei media
- Laboratori di recupero, sviluppo e approfondimento degli apprendimenti
- Laboratorio linguistico (Inglesepiù)

PROGETTI INTEGRANTI L'OFFERTA FORMATIVA

- Progetto accoglienza:
- Progetto "Uscite culturali": campi-scuola e viaggi di istruzione
- Progetto Orientamento
- Certificazioni in Lingua Inglese e Tedesca
- Soggiorno–studio in Paesi anglofoni

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Educazione alla solidarietà e al volontariato
- Primo soccorso
- Educazione all'affettività
- Educazione stradale
- Educazione ambientale

FORMAZIONE SPIRITUALE

- Itinerari di preghiera e ritiri in Avvento e Quaresima;
- elevazione musicale natalizia con la partecipazione di tutte le componenti della scuola.

OFFERTA FORMATIVA OPZIONALE E FACOLTATIVA (A PAGAMENTO)

Al venerdì pomeriggio per tutte le classi:

- Lingua Spagnola (1°, 2° e 3°Livello)
- Corso di tastiera (1°, 2° e 3°Livello)
- Corso di flauto contralto
- Latino (1° e 2° Livello a partire dalla classe 2^)
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio teatrale (a partire dalla classe 2^)

**PIANO DI INTEGRAZIONE
DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI,
DEGLI ALUNNI CON DSA (DISTURBI SPECIFICI DI
APPRENDIMENTO),
DEGLI ALUNNI CON BES
(BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)**

- Accoglienza
- Progettazione e valutazione collegiale e individuale delle attività didattiche
- Integrazione
- Orientamento e progetto di vita
- Prove finali e documentazione di accompagnamento

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI E DEI GENITORI

- Vengono proposte periodiche attività di formazione e aggiornamento per insegnanti e genitori.
- Partecipazione ai gruppi AGESC, CAMMINO DI LUCE e GENITORI ANIMATORI
- Partecipazione al coro della scuola diretto dal M° Luigi Rizzi

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il Collegio Docenti ha delineato i seguenti obiettivi formativi ricavati dall'Educazione alla Cittadinanza che saranno oggetto di valutazione nella scheda personale dell'alunno (voto di comportamento) (Cfr *Documento d'indirizzo del 4 marzo 2009 e Circ. 100 dell'11 dicembre 2008*):

- Rapporti con adulti e compagni
- Partecipazione
- Attenzione e impegno
- Responsabilità
- Senso critico (in rapporto all'età) - Classi seconda e terza

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

1. la finalità formativa;
2. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
3. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
4. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
5. il rigore metodologico nelle procedure;

Tali criteri fanno da riferimento per:

- la valutazione in itinere;
- la valutazione periodica e finale;
- l'esame di Stato conclusivo di ciclo;
- gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi

(Cfr Circolare n. 10 prot. n. 636 /R.U.U. del 23 gennaio 2009- D.L. 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.)

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è espressa mediante giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto , ottimo, eccellente)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(Cfr, Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 Maggio 2009, DPR n.°122 del 22 Giugno 2009, Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 Marzo 2009 e la C.M. n. 86 prot. n /R.U./U 7746 del 27 ottobre 2010; D. L. 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107; Nota N° 1865 del 10/10/2017.)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall' Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione.

Fin dalla prima valutazione periodica, il Consiglio di classe valuta il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

Nella valutazione finale, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell'anno.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Il giudizio sarà accompagnato da una nota di illustrazione e riportato in pagella.

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i regolamenti di istituto prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

In particolare, l'**insufficienza verrà data** nei seguenti casi:

- allo studente che frequenta in modo molto saltuario i corsi e non assolve agli impegni di studio;
- a chi non ha nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- a chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- a chi arreca danno al patrimonio della scuola.
- L'attribuzione di una votazione insufficiente, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
 - nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari stabilite dallo Statuto degli studenti e dal regolamento d'Istituto;
 - successivamente alla erogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative previste.

Il voto di comportamento, definito dal Consiglio di classe determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, comma 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998)

NOTE SULL' AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale secondo la seguente tabella:

Ore settimanali	Ore annuali (per 33 settimane)	Assenze consentite (1/4 del totale)
30	990	247

Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.
(...)

2. Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre, si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.
3. Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata in sede di svolgimento delle attività didattiche, sono attivati adeguati strumenti metodologici-didattici dispensativi e compensativi; la relativa valutazione viene effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. *(nota 5.10.2004 prot. 4099/A/4 - nota 5.01.05 prot. 26/A - nota 1.03.2005 prot. 1787 - CM 10.05.2007, prot. 4674 DPR n.°122 del 22 Giugno 2009, D.L. 13 aprile 2017, n. 62)*Secondo la normativa vigente (D.L.62/17 art. 6)
4. L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola però provvede a segnalare tempestivamente alla famiglia eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che ne consentano il miglioramento. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei *criteri definiti dal Collegio dei Docenti*, può non ammettere un alunno o alunna alla classe successiva nel caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il *Collegio dei Docenti* (16.01.17) ha deliberato che per la validità dell'anno scolastico si considereranno i seguenti criteri:

- i mancati o parziali risultati non devono superare generalmente le tre materie;
 - si terrà conto dei progressi/regressi dall'inizio dell'anno;
 - si terrà conto dell'impegno o della poca costanza durante l'anno scolastico.
 - si considererà se il livello di preparazione è totalmente assente o parziale;
 - si terrà conto dell'impiego o meno delle strategie e del buon uso o meno della possibilità di recupero suggeriti (per esempio dei corsi organizzati all'interno della scuola stessa)
5. Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 e D.M. 741 del 03/10/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
 - c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei *criteri definiti dal Collegio dei Docenti*, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato

conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall' insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e *le modalità definite dal Collegio dei docenti* e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il *Collegio dei Docenti* (16.01.17) in ottemperanza alla normativa vigente ha deliberato i seguenti criteri:

per l'ammissione all'Esame di Stato si considereranno

- la frequenza di almeno 3/4 dell'orario scolastico (si veda sopra)
- la partecipazione alle PROVE INVALSI
- l'andamento del triennio.
- il fatto di non essere incorso in gravi sanzioni disciplinari che escludano dallo scrutinio (DPR n° 249/1998 articolo 4. comma 6 e 9bis)

per il voto di ammissione all'Esame si terrà conto:


- del percorso scolastico triennale (considerando le medie finali di ogni anno già comprensivo di voto di comportamento) con particolare riferimento all'ultimo anno
- In caso di incertezza nel voto di ammissione all'esame il Consiglio si riserva di prendere in considerazione i livelli ottenuti nelle PROVE INVALSI.
- Si decide di consegnare il Foglio delle competenze rilasciato dall'INVALSI al termine dell'esame, insieme al Certificato delle competenze conclusivo, secondo il modello unico ministeriale, e al Certificato del superamento dell'esame stesso con la valutazione.

Per la valutazione, l'ammissione alla classe successiva e la modalità dell'Esame di Stato per gli alunni con disabilità o


disturbi specifici di apprendimento ci si rifà a quanto stabilisce il decreto legislativo.


Le Competenze al termine della scuola secondaria di primo grado saranno certificate secondo la normativa vigente (DPR 122/09, Legge 107/15, D.M 742/17) La Certificazione analitica delle competenze è finalizzata a sostenere i processi di apprendimento, favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e i sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

 **Le verifiche scritte, orali e pratiche** che seguiranno sistematicamente ogni fase del lavoro didattico avranno una funzione diagnostica nei confronti dell'alunno e regolativa per il docente che orienterà il lavoro successivo a seconda dei risultati ottenuti e predisporrà gli interventi necessari per migliorare la qualità della propria azione didattica-educativa.

- **Strumenti per la verifica formativa:**
 - ✦ Compiti di realtà
 - ✦ Osservazioni sistematiche
 - ✦ Schede metacognitive
- **Strumenti per la verifica sommativa:**
 - ✦ test
 - ✦ interrogazioni
 - ✦ compiti in classe
 - ✦ questionari
 - ✦ verifiche
 - ✦ prova pratica

 **Documento di valutazione** predisposto dal Collegio Docenti in base alle Indicazioni ministeriale.)

 **La certificazione delle competenze e il consiglio di orientamento** (per la classe terza).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Cardinal Ferrari" ha adottato i seguenti criteri di valutazione a livello generale in base al DPR n.°122 del 22 Giugno 2009.

La valutazione è espressa con voto numerico in decimi.

I livelli qui elencati sono tradotti nelle varie discipline. Essi sono utilizzati nella valutazione delle varie prove e nel Documento di valutazione che verranno consegnati alle famiglie.

Le griglie di valutazione delle singole discipline sono depositate in segreteria.

Gli insegnanti, qualora ne riscontrassero la necessità, possono, nelle valutazioni delle prove formative e sommative, utilizzare i mezzi voti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE per le varie discipline	
10	Eccellente raggiungimento delle abilità; padronanza delle conoscenze; competenza stabile (corretta ed autonoma) di comprendere, applicare, spiegare concetti trasferendola anche in situazioni nuove e complesse di apprendimento
9- 9½	Pieno e completo raggiungimento delle abilità; padronanza delle conoscenze; competenza stabile (corretta ed autonoma) di comprendere, applicare, spiegare concetti trasferendola anche in situazioni nuove e complesse di apprendimento
8- 8 ½	Soddisfacente raggiungimento delle abilità; competenze stabili corrette ed autonome di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni note o simili di apprendimento
7-7 ½	Complessivo raggiungimento delle abilità, competenze acquisite, ma non stabili di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni note o simili di apprendimento.
6 - 6½	Parziale raggiungimento delle abilità; competenze parzialmente acquisite di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni semplici di apprendimento.
5 - 5½	Insufficiente raggiungimento delle abilità programmate; significativa distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.
4 - 4 ½	Mancato raggiungimento delle abilità programmate; notevole distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.
<u>4</u> <u>grave</u>	Se sono presenti più votazioni con " 4 grave " la media quadrimestrale viene arrotondata per difetto a discrezione del Consiglio di classe.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Il Consiglio di classe vaglia con attenzione la situazione di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza dei descrittori relativi al singolo voto	
Eccellente	Viene attribuito a studenti che sono sempre corretti nei comportamenti con i professori, i compagni e il personale scolastico; partecipano attivamente alla vita scolastica; svolgono con regolarità e con precisione i compiti assegnati; sono tenaci nell'impegno; non ricevono note disciplinari, oppure la nota disciplinare è un'eccezione; e non totalizzano un numero eccessivo di ritardi.
Ottimo	Viene attribuito agli studenti che sono corretti nei confronti di insegnanti, compagni e personale della scuola; partecipano con interesse alla vita scolastica, svolgono con regolarità i compiti assegnati, sono costanti nell'impegno, non ricevono generalmente note disciplinari; e non totalizzano un numero eccessivo di ritardi.
Distinto	Viene assegnato agli studenti che manifestano un comportamento generalmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, se in alcune occasioni sono ripresi sanno riflettere sul loro operato; partecipano con discreto interesse alla vita scolastica, svolgono generalmente i compiti assegnati, sono abbastanza costanti nell'impegno, ricevono sporadiche note disciplinari e ammonizioni anche verbali e sono responsabili di qualche ritardo.
Buono	Viene attribuito agli studenti che dimostrano comportamenti sostanzialmente corretti nei confronti dei professori, dei compagni e del personale della scuola; sono settoriali nella partecipazione alla vita scolastica e nell'impegno; non effettuano i compiti assegnati in maniera puntuale e costante; sono ripresi in più occasioni dagli insegnanti; ricevono frequenti note disciplinari; sono spesso in ritardo.
Sufficiente	Viene assegnato agli studenti che manifestano un comportamento non corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; partecipano in modo discontinuo e selettivo alle lezioni, spesso non effettuano i compiti assegnati; sono ripresi ripetutamente per atteggiamenti e comportamenti non consoni alla situazione e ricevono frequenti note o provvedimenti disciplinari* per violazioni non gravi; sono spesso in ritardo.

Insufficiente/ inadeguato	<p>Viene assegnato agli studenti che non hanno portato rispetto a insegnanti, compagni e personale della scuola, seguono in modo passivo e disinteressato le lezioni, non effettuano quasi mai i compiti assegnati; sono ripresi spesso per il proprio atteggiamento e ricevono note o provvedimenti disciplinari* per violazioni gravi; sono spesso in ritardo.</p> <p>*In caso di sospensione sarà a discrezione del Consiglio di Classe valutare la gravità del fatto</p>
--------------------------------------	--

REGOLAMENTO

REGOLAMENTO INTERNO E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

D.M. n. 30 del 15 Marzo 2007

D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007

D. M. n. 16 del 5 Febbraio 2007

Nota Circ. Prot.3602 31-07-2008

L'Istituto, come ogni organismo che si propone di conseguire un fine, si è dato le norme indispensabili per un ordinato ed efficace svolgimento di tutte le proprie attività; pertanto il presente regolamento fa affidamento sulla collaborazione e sul senso di responsabilità degli alunni e di tutte le componenti della scuola.

Norme disciplinari

1. Gli alunni e le loro famiglie devono prendere la scuola sul serio, rispettando il calendario e l'orario scolastico fatti conoscere nei primi giorni di scuola. Si esige pertanto:

- la regolarità della frequenza;
- la puntualità all'orario stabilito;
- la presenza in classe al suono del primo campanello, pronti per la preghiera che è parte integrante dell'ora di lezione.

2. L'entrata degli alunni nell'aula è vigilata dall'insegnante della prima ora che si troverà in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. È necessario che gli alunni si trovino a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, perché l'attività scolastica possa avviarsi puntualmente alle ore 8.00.

3. L'accesso alla classe in caso di ritardo deve essere autorizzato dalla Preside. Eventuali ritardi verranno registrati sul registro di classe. I ritardi ripetuti influiranno sul voto di comportamento.

4. La richiesta scritta dei genitori per un'uscita anticipata deve essere corredata da una precisa indicazione dell'ora di uscita e dell'eventuale ora di rientro e presentata alla Preside all'inizio delle lezioni.

5. Per tutta la durata delle lezioni, compresi gli intervalli, nessun alunno può uscire dall'Istituto senza la dovuta autorizzazione.

6. Durante gli intervalli, gli alunni sono assistiti dagli insegnanti di turno secondo un calendario stabilito dalla Preside e affisso nella sala dei Professori. Durante il primo intervallo gli alunni potranno usufruire soltanto della sala caffè, mentre durante il secondo potranno anche utilizzare i campi e gli spazi esterni.

7. In caso di malessere durante le lezioni, gli alunni sono assistiti da una persona incaricata. La famiglia, se necessario, verrà tempestivamente informata. Gli alunni possono tornare a casa solo con l'autorizzazione della Preside, previa comunicazione con la famiglia che si occuperà del trasporto.

8. Le classi che devono effettuare lezioni in palestra o nelle aule speciali sono accompagnate dai rispettivi insegnanti. Per i corridoi e per le scale gli alunni procedano ordinati e il più possibile in silenzio.

9. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni dall'aula avviene sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.

10. Per gli alunni che si dovessero fermare nel pomeriggio, l'allontanamento dalla scuola durante la pausa pranzo sarà possibile soltanto previa autorizzazione scritta da parte dei genitori, presentata alla Preside all'inizio dell'anno scolastico.

Qualora l'allontanamento fosse estemporaneo, l'autorizzazione firmata dai genitori dev'essere presentata all'inizio della mattinata scolastica. La non presentazione di formale richiesta sottintende che l'alunno esce al termine delle lezioni.

11. Nel rispetto del Codice sulla Privacy (D.Lgs. 196 del 30/06/2003-Regolamento UE n. 679/2016 General Data Protection Regulation – GDPR), i genitori devono esprimere sull'apposito modulo il proprio consenso o dissenso al trattamento dei dati personali del figlio. Solo previo consenso dei genitori, gli operatori scolastici possono divulgare foto e video degli alunni sulla stampa locale, sul proprio sito Internet e sui social.

12. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica, a manifestare rispetto verso il personale docente, non docente e verso i compagni.

Il comportamento degli allievi sarà valutato da parte del Consiglio di Classe che potrà anche decidere di non ammetterli alla frequenza di attività, uscite o corsi integrativi dell'offerta formativa, promossi dalla scuola.

Le infrazioni saranno oggetto di severi richiami e provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe e dalla Preside.

13. Gli alunni sono tenuti a portare per ogni lezione il materiale necessario e i compiti assegnati. In caso di frequenti omissioni e dimenticanze, verranno presi provvedimenti disciplinari dal Consiglio di Classe e dalla Preside.

14. Durante il cambio dell'ora gli allievi restano all'interno dell'aula in attesa dell'insegnante dell'ora successiva, mantenendo un atteggiamento di autocontrollo e educazione.

15. Non è permesso esporre comunicazioni, inviti o altro o distribuire volantini ed opuscoli all'interno della scuola senza l'autorizzazione della Preside.

16. Chiunque utilizzi le strutture, gli ambienti, le attrezzature e il materiale didattico deve averne la massima cura e, qualora arrechi danni, ne è ritenuto responsabile e quindi è tenuto al risarcimento o alla riparazione nei modi stabiliti dalla Preside a seconda dei casi.

L'Istituto "Cardinal Ferrari" considera come impegno di tutte le sue componenti far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente, sicuro. A tal fine, le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi sono curate con la massima attenzione per assicurare una permanenza confortevole per gli alunni e per il personale. Al senso di responsabilità degli studenti e alla vigilanza degli insegnanti è affidato il decoroso mantenimento dei locali e delle suppellettili; i genitori, d'altra parte, sono chiamati a sensibilizzare in tal senso i figli.

17. Qualsiasi aula, aula speciale, palestra, biblioteca o laboratorio può essere utilizzato solo nell'orario definito e con la presenza e la vigilanza di un insegnante responsabile.

18. L'Istituto non si assume responsabilità per l'eventuale smarrimento o danno a valori o oggetti portati a scuola.

19. L'abbigliamento deve essere adatto alla dignità personale e all'ambiente di lavoro in modo che non risulti un'offesa alle minori possibilità economiche di altri o al senso del pudore. Deve inoltre essere pratico, semplice e ordinato.

20. Tutti gli alunni in palestra devono indossare la divisa per le lezioni di Scienze Motorie prescritta dalla scuola. È possibile acquistare la tuta scegliendo tra la versione in cotone o in acrilico.

Gli alunni devono inoltre essere provvisti di scarpe adeguate (tipo da running).

Le divise devono essere contrassegnate con nome e cognome. Gli indumenti e le scarpe non possono essere lasciati a scuola.

21. Gli alunni devono avere cura del diario scolastico e dei libretti personali prestabiliti per riportare l'esito delle valutazioni, le giustificazioni o le richieste di permessi. Data l'importanza del libretto personale, gli alunni sono tenuti a portarlo sempre a scuola.

22. È vietato fumare nei locali e nel cortile della scuola ai sensi della Legge n° 3//2003.

23. Non è consentito l'uso di telefonini cellulari all'interno della scuola devono essere sempre tenuti spenti. Se l'uso non sarà corretto il cellulare, verrà ritirato e consegnato in Presidenza.

(Vedi Nota del Ministero della Pubblica Istruzione Prot. n. 30 Roma, 15 marzo 2007)

Solo il docente può autorizzarne l'utilizzo per fini didattici.

24. È vietato agli studenti l'utilizzo di fotocamere, di videocamere o di registratori vocali, inseriti all'interno di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici senza il permesso della Preside e il consenso degli interessati. È inoltre vietata la diffusione e l'invio ad altre persone delle fotografie, di dati personali o delle registrazioni sopra citate, ad esempio mediante l'utilizzo di "MMS" e di utilizzare i suddetti dati per la pubblicazione su siti internet.

Ne segue che tali comportamenti, connessi ad un trattamento improprio di dati personali acquisiti mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, sono sanzionati con rigore e severità. (Vedi *Direttiva n° 104 del Ministero della Pubblica Istruzione del 30 Novembre 2007*)

25. Le assenze, seriamente motivate, devono essere giustificate dai genitori (o da chi ne fa le veci), presentate alla Preside per la firma e mostrate all'insegnante della prima ora. Le giustificazioni delle

assenze e le eventuali richieste di permessi saranno segnate sull'apposito libretto scolastico e compilate interamente dal genitore (o da chi ne fa le veci) che indicherà in modo chiaro i motivi dell'assenza o della richiesta di permesso.

In base al DL 28 Marzo 2003 n° 53 e della Circolare n. 32 del 14 marzo 2008, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta, ai sensi del DPR 22/06/2009, n. 122, ribadito dalla C.M. n. 20/2011, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe, secondo la seguente tabella:

Ore settimanali	Ore annuali (per 33 settimane)	Assenze consentite (1/4 del totale)
30	990	247

Sono computate come ore di assenza:

- ingressi alla seconda ora di lezione;(tranne quelle causate da difficoltà nei trasporti con mezzi pubblici extraurbani documentabili)
- uscite in anticipo (tranne per impegni sportivi a livello agonistico richieste e certificate dall'associazione di appartenenza riconosciuta dal CONI);
- assenze saltuarie per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- non partecipazione alle attività didattiche delle ore curricolari.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal CdC.);

- la partecipazione ad attività di orientamento (classe III) con verifica presenza;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es. certificazione di lingua straniera);

Sulla base di quanto disposto nell'art. 14 co. 7 DPR 122/09, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute certificati dal medico curante che impediscono la frequenza;
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- assenze per donazioni di sangue;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- assenze per impegni sportivi a livello agonistico (alunni facenti parte di squadre di calcio, pallacanestro, ecc) certificati dall'associazione sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Cdc, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Cdc determina nel merito con specifica delibera motivata.

A. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

1. Le famiglie vengono informate del profitto scolastico e del comportamento degli alunni attraverso colloqui personali con i docenti secondo il calendario e l'orario comunicati all'inizio dell'anno scolastico e affissi nell'apposita bacheca e mediante riunioni pomeridiane quadrimestrali per i genitori che, a motivo dei loro impegni, non possono venire nell'orario di ricevimento del mattino. A metà di ogni quadrimestre, alle famiglie viene consegnato il foglio informativo e durante l'anno le valutazioni delle varie prove saranno riportate sull'apposito libretto personale dell'alunno.

2. I colloqui con gli insegnanti sono sospesi due settimane prima della chiusura dei quadrimestri.

3. La Preside riceve i genitori che ne avessero necessità negli orari stabiliti e comunicati alla famiglia.
4. Eventuali note o comunicazioni dettate sul diario o sul libretto scolastico devono essere firmate da un genitore per confermare alla scuola la presa visione.
5. I genitori vengono informati delle diverse iniziative in atto attraverso comunicazioni scritte, e-mail e SMS.
6. Le famiglie vengono informate anche attraverso comunicazioni visibili sul Registro on-line.

B. NORME PER UN EFFICACE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

1. Per ogni disciplina è indispensabile *portare il materiale richiesto dall'insegnante e svolgere le esercitazioni assegnate*. Tali esercitazioni sono elementi che concorrono, in positivo o in negativo, alla determinazione della valutazione.
2. *Le verifiche scritte* sono documenti ufficiali. Esse, debitamente corrette dall'insegnante, verranno consegnate all'alunno affinché anche i genitori ne prendano visione e le sottoscrivano. Affinché la verifica sia veramente occasione di progresso nell'apprendimento, è necessario che l'alunno svolga un lavoro personale di correzione degli errori riscontrati, seguendo le indicazioni del docente.
3. Le verifiche, corrette, firmate dai genitori, verranno consegnate all'insegnante nella data stabilita dallo stesso. La mancata restituzione nel giorno stabilito verrà segnalata dal docente.
4. Le date delle verifiche sono decise dall'insegnante e comunicate agli allievi con il dovuto anticipo. Eventuali richieste di proroghe non verranno accolte, salvo comprovati motivi.
5. Le verifiche orali, oltre che strumento di valutazione, sono anche preziose occasioni di approfondimento e chiarimento degli argomenti trattati. È indispensabile perciò una presenza assidua alle lezioni e attenzione anche alle interrogazioni sostenute dai compagni.

C. NORME PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Le visite guidate (uscite di un solo giorno in luoghi di interesse storico, artistico o naturalistico) e i viaggi d'istruzione (visite guidate di più giorni) vengono comunicati alla famiglia per scritto, con

esplicitazione delle mete, della data, del luogo di partenza e di rientro con relativi orari e della quota da versare. I genitori devono restituire il cedolino di permesso debitamente firmato, per esprimere il proprio consenso.

Per le uscite sul territorio (effettuate nell'ambito del comune di Cantù), ad inizio anno scolastico la famiglia è invitata a firmare un modulo di autorizzazione all'accompagnamento del figlio da parte degli insegnanti in località significative territoriali.

2. All'atto dell'iscrizione, la famiglia consegna la caparra stabilita che non viene restituita nel caso l'alunno si ritiri. Dopo il versamento del saldo totale, la scuola non restituirà l'importo qualora l'alunno si ritirasse.

3. La conduzione dei viaggi di istruzione è assegnata agli insegnanti designati dalla Preside. Essi faranno relazione alla Preside e al Consiglio di Classe del comportamento tenuto dagli alunni.

4. Qualora un alunno abbia assunto un comportamento gravemente scorretto durante le visite guidate e i viaggi di istruzione, la Preside, oltre a richiamare l'alunno e ad informare la famiglia, potrà prendere, con il parere del Consiglio di Classe, provvedimenti disciplinari

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il "Patto educativo di corresponsabilità" fra scuola, studenti e famiglia ha lo scopo di rendere effettiva la piena partecipazione dei genitori. Con questo strumento, le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, quando questi violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri dei genitori verso la scuola. (Vedi D.M. n. 30 del 15 Marzo 2007)

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 Ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità".

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria".

Visto il D. M. n. 16 del 5 Febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 Marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni"

disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”, si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità con il quale:

	LA SCUOLA si impegna a	LA FAMIGLIA si impegna a	LO STUDENTE Si impegna a
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendone con responsabilità.
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento, l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie,	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli

	richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo.	messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli.	impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita di classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i propri figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

SANZIONI DISCIPLINARI

<i>Natura delle mancanze</i>	<i>Organo competente</i>	<i>Sanzioni disciplinari</i>
Ritardo non giustificato Mancanza di giustificazione di un'assenza Ripetute assenze	Insegnante Preside	- Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori. - Richiesta di informazioni ai genitori. -
Mancanza del materiale occorrente Non rispetto delle consegne a casa	Insegnante Preside	- Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale ed eventualmente sul Registro di Classe e/o dell'Insegnante. - Convocazione dei genitori.

Utilizzo improprio di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività scolastica.	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Ritiro del cellulare e consegna dello stesso solo ai genitori. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche.
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni Comportamento non appropriato durante l'intervallo (Es. rimanere in classe senza permesso...)	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche.
Linguaggio irrispettoso ed offensivo verso gli altri	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche.
Atteggiamento intimidatorio Atteggiamento fisico e psicologico negativo verso gli altri Violenze fisiche verso gli altri	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. ed eventualmente anche del

		Consiglio di Istituto per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche.
Danni a strutture ed attrezzature scolastiche Furto Atti di vandalismo	Insegnante Preside	- Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche. - Riparazione economica o, se possibile, materiale del danno. - Quando la mancanza si riferisce alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio provvedendo alla pulizia in orario extra-scolastico o durante la ricreazione.

Revisione validata dal Collegio Docenti del 3 settembre 2018

N.B.

All'atto dell'iscrizione i genitori sottoscrivono l'accettazione del PTOF e si impegnano al pagamento della retta scolastica. La scuola accoglie l'iscrizione alla classe successiva solo se si è in regola con i pagamenti dell'anno frequentato

Firma di un genitore per accettazione

Data.....